



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 16 marzo 2025 – Il domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Riflessione

Gesù sale sul Monte Tabor con Pietro Giacomo e Giovanni e, dice l'evangelista, viene trasfigurato.

TRASFIGURARE significa... CAMBIARE VOLTO.

Quante volte avremmo voluto anche noi cambiare il nostro volto. A volte possiamo farlo quando possiamo scegliere un avatar.. magari qualcuno che ci assomiglia... o forse nemmeno troppo. In questo caso invece significa cambiare aspetto, diventare raggianti e sorridenti... Forse togliendo qualche maschera che indossiamo!

TRASFIGURARE significa ... DIVENTARE LUMINOSI.

Il volto di Gesù, nella Trasfigurazione, emana una luce fortissima. Qualche pittore ha ritratto i discepoli che guardano Gesù con la mano davanti al volto per coprirsi dalla luce. Che bello essere persone che trasmettono luce e non grigiore oppure oscurità e buio!

TRASFIGURARE significa ... METTERSI IN ASCOLTO.

Dopo tutto questo si udì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'eletto... ascoltatelo!". Se uno cambia il volto ed emana luce ha sicuramente cose interessanti da dire... E noi dobbiamo ascoltarlo!



Il villaggio senza luce

Il racconto della settimana

In fondo ad una Valle, circondato da montagne, c'era un piccolo Villaggio molto grazioso, dove solo pochi raggi di sole durante la giornata riuscivano ad illuminarlo. Gli abitanti del villaggio erano per questo sempre malinconici, ma non volevano abbandonare di certo le loro case e il luogo dove erano nati. Bigio era uno di loro: un personaggio ritenuto da tutti un po' strano, sempre nel suo laboratorio a sperimentare e inventare; era così che trascorreva la maggior parte delle sue giornate. Tutti lo credevano pazzo, perché tra le tante cose sperimentate vantava di aver trovato una soluzione al problema, ma naturalmente nessuno gli credeva anzi lo deridevano. Un giorno a capo del villaggio arrivò un giovane talentuoso e con tanta voglia di fare e voleva a tutti i costi risolvere il problema. Per prima cosa che fece convocò una assemblea cittadina invitando tutti a partecipare. "Carissimi vorrei trovare insieme a voi una soluzione; sono sicuro che ce la possiamo fare!": quelle furono le sue prime parole rivolte ai suoi concittadini. Nessuno disse niente; in fondo, dietro a tutti però, si intravedeva una mano alzata.

"Vieni avanti, vieni pure avanti" disse il capo Villaggio mentre si faceva spazio per far passare; le persone che erano lì si accorsero che era Bigio e si misero tutti a ridere. Bigio, indifferente, si avvicinò al capo villaggio e descrisse il suo progetto davanti a tutti. Il capo entusiasta diede tanta fiducia a Bigio, facendo impegnare tutti i presenti ad aiutarlo.

E così tutti insieme iniziarono a dar vita al progetto tanto ambizioso, Bigio come prima cosa chiese di avere a disposizione tanti specchi; anche Gioia, la più bella e vanitosa del villaggio, ne diede uno dei suoi. Furono date disposizioni e ordini sul da farsi agli artigiani e operai del villaggio e finalmente dopo tanto lavoro tutto fu messo appunto. "Ecco siamo pronti", disse Bigio al capo villaggio. Il mattino seguente fin dalle prime ore erano tutti lì al centro del villaggio in attesa che qualcosa accadesse e finalmente accadde: la luce piano cominciò a riflettersi su tutti quegli specchi messi sapientemente fin quando il piccolo villaggio e tutta la valle si illuminò.

C'era chi ballava dalla gioia, chi si abbracciava, chi piangeva: dal quel giorno il villaggio fu baciato da quel Sole che per tanto tempo lo aveva ignorato.

Bigio divenne il personaggio più in vista dei villaggi della valle: era diventato importante e tutti si complimentavano con lui e con il capo villaggio che senza nessun pregiudizio aveva dato fiducia a Bigio e al suo progetto.

PREGHIERA PER CHIEDERE LA LUCE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Signore Gesù,
Tu sei la nostra luce,
senza di Te
camminiamo nelle tenebre,
senza di Te
non sappiamo dove andare,
senza di Te
ogni passo è vano,
siamo come ciechi.

Signore Gesù,
apri i nostri occhi
e vedremo la luce,
così i nostri piedi
percorreranno la strada
in Tua compagnia.

Signore Gesù,
se Tu ci illumini,
noi potremo illuminare.
Tu fai di noi
la luce del mondo.

AMEN



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegnerò
ad avere un volto gioioso e sereno